

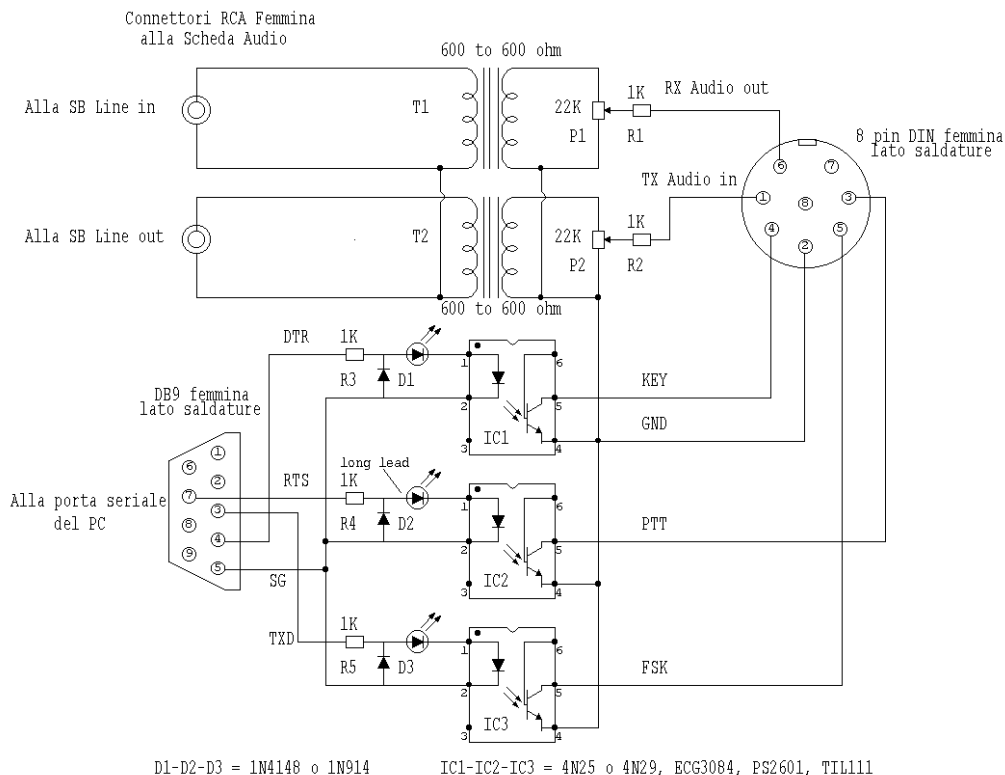
Il periodo delle ferie estive è l'ideale per mettere mano a quei progetti che sono da tempo nel cassetto (o nel computer) e per i quali non trovavamo il tempo per la loro realizzazione.

Un'altra interfaccia? Ebbene sì. In seguito allo scambio di alcune E-Mail con gli amici di Sezione sull'argomento PSK31 mi sovvenne che avevo nel PC uno schema, che misi a punto diverso tempo addietro, per la realizzazione di una interfaccia che consentisse l'uso della scheda audio per i modi digitali. Non ho inventato nulla di nuovo. Ho solamente messo insieme diverse informazioni tratte da Internet basate sull'esperienza di chi aveva già da tempo affrontato il problema. Il bit di personalizzazione che ho introdotto riguardava:

- Possibilità di sfruttare quei software che consentivano la gestione di tutti i modi digitali
- Evitare l'uso del connettore microfonico del trasmettitore per non dover collegare e scollegare cavi o dover ricorrere ad un switch
- Possibilità di uso del cavo che avevo costruito per usare il Kam con l'RTX delle HF per i modi RTTY (in FSK) e CW collegandomi al connettore degli accessori posteriore all'RTX (un Kenwood 870).

SOUNDBLASTER INTERFACE PER RTTY - PSK31 - SSTV - CW

By IØHJN

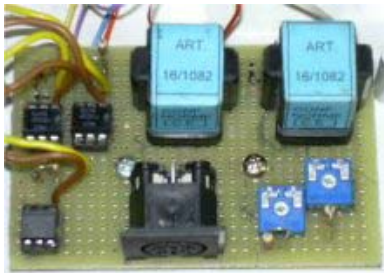


Lo schema è molto semplice.

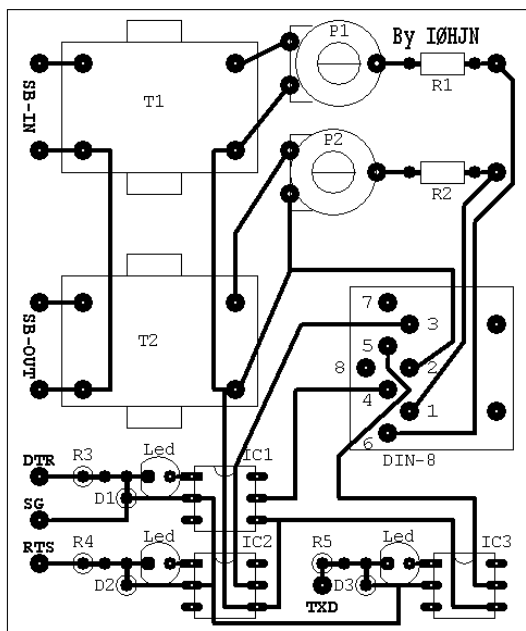
I segnali audio dalla scheda audio all'RTX e viceversa passano attraverso due trasformatorini con rapporto 1:1 per isolare i circuiti del PC da quelli della Radio. Partitori resistivi con l'uso di trimmer servono poi per regolare il valore dei segnali audio in modo opportuno.

I comandi per il PTT, l'FSK ed il KEY sono poi ottenuti con una connessione alla porta seriale attraverso degli opto isolator sempre con lo scopo di isolare i circuiti PC-Radio. Dei Led indicano poi l'attivazione di detti segnali.

L'uscita dei segnali dal circuito avviene con un connettore femmina DIN a 8 poli per accettare il cavo esistente di collegamento alla Radio. Questo per consentirmi l'uso alternativo del KAM in caso di problemi.



La realizzazione. È qui che ho incontrato dei problemi a causa del fatto che le mie precedenti esperienze di autocostruzione risalivano a tempi immemorabili quando si usavano i saldatori istantanei a trasformatore con una punta piuttosto grossa ed i componenti erano belli grossi e ben visibili anche da chi aveva problemi di vista.



Mi sono dotato di piastrina millefori, saldatorino da soli 15W e tanta pazienza. Confesso che le prime saldature erano obbrobriose (troppo calde con piastrine che saltavano o troppo fredde ed opache) ma poi, man mano che le operazioni procedevano, ci ho preso la mano con la soddisfazione di vedere delle belle saldature lucide e prive di sbavature. Un primo successo ed una riconquistata fiducia nelle mie capacità realizzative.

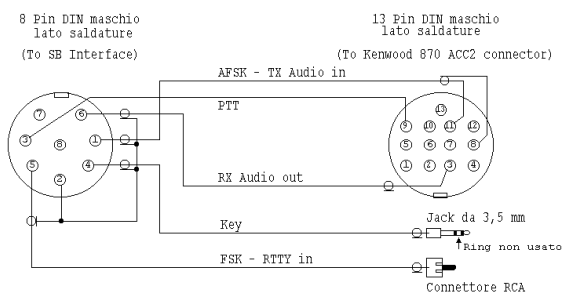
Alla prima prova di collegamento dell'interfaccia un sentimento di esultanza nel vedere i Led che si accendevano subito seguito dalla delusione (che però era messa in conto) nel constatare che non funzionava affatto.

A posteriori ho poi fatto un esercizio di disegno col programma FidoCAD per vedere come poteva essere fatto un circuitino stampato. A fianco ne vedete il risultato.

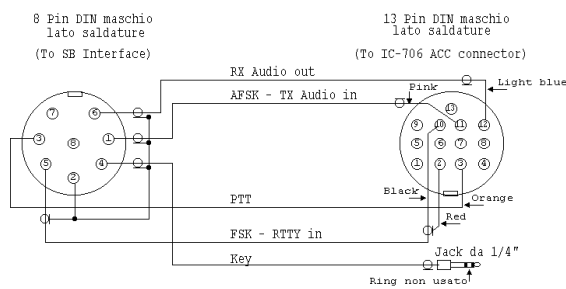
Per il prossimo montaggio mi sono ripromesso di cimentarmi nella realizzazione del circuito stampato col sistema del ferro da stiro descritto nel numero di Settembre 2003 del Genzano Bulletin.

Il primo problema a cui porre molta attenzione riguarda l'attenta verifica delle configurazioni sia del software usato (nel mio caso Hamscope) che delle funzioni di gestione della scheda audio di Windows.

Messo a punto il software ancora non ne voleva sapere di funzionare. Qui è emersa la "ruggine" in termini di capacità di ricerca dei guasti che evidentemente il tempo ha steso sulle mie capacità analitiche.



CAVO DA SB INTERFACE A KENWOOD 870



CAVO DA SB INTERFACE A ICOM IC-706

Usando il metodo "spegni tutto e riguardaci il giorno dopo" sono riuscito ad individuare un errore non tanto nella realizzazione pratica quanto nello schema elettrico che avevo fatto. Posto rimedio all'inconveniente il tutto ha funzionato egregiamente con mia enorme soddisfazione e gratificazione. Questa è la ricompensa più grande dell'attività di autocostruzione anche per chi, come me, ha una storia ed una esperienza tecnica che era molto valida nel passato ma che il tempo e la vita hanno offuscato e relegato nel cassetto dei ricordi.

Provateci e mi darete ragione.